



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO"



Intervento Anfibi e Rettili - Azione C5 e C10 del progetto Life Gestire 2020

PROGETTO PER LA TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE DI ANFIBI (*Rana latastei*, *Triturus carnifex*) PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO DI RETE NATURA 2000 "TORBIERE D'ISEO"

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA

Proponente:

Ente di Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino

Via Europa, 5 Provaglio d'Iseo (BS) Tel. e Fax. 0309823141

e-mail: info@torbiere.it Pec: torbiere@pec.torbiere.it Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Dicembre 2020



Sostervuto da



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Inquadramento rispetto ai vincoli ambientali e paesaggistici e al Piano di Gestione della Riserva**
- 3. Obiettivi, metodi e descrizione degli interventi**
- 4. Localizzazione territoriale degli interventi**
- 5. Periodo di esecuzione e procedure di affidamento**

1. PREMESSA

Il seguente progetto è redatto al fine di partecipare al bando per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli enti gestori dei siti di natura 2000 e delle aree protette ai sensi della LR 86/83 e delle amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del "piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*" approvato con d.g.r. 1922/2019.

Il presente intervento è proposto in attuazione del decreto n. 11951 approvazione del "programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Life Gestire 2020" in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3538 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020"

Il progetto è rispondente all'azione C5 "interventi per limitare la diffusione delle specie alloctone" e C10 "Realizzazione interventi per il miglioramento dello stato di conservazione di *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata*, *Salamandra atra* ed *Emys orbicularis*" del predetto Life Gestire 2020 al fine di tutelare le popolazioni di anfibi particolarmente protetti ed inserite all'interno dell'allegato II della Direttiva Habitat, in contemporanea il progetto è rispondente anche alle finalità di conservazione previste dal Piano di Gestione della Riserva ed è complementare alla conservazione delle specie di anfibi protetti e presenti nell'allegato IV della medesima direttiva.

Il progetto è stato realizzato tenendo conto dell'allegato A14 del progetto LIFE Gestire 2020 (di cui alla d.g.r. 15 luglio 2019, n. XI/1922) e delle linee guida per il contenimento delle specie alloctone di gambero in Lombardia¹.

L'obiettivo del presente progetto è quindi quello di tutelare e conservare specie di anfibi protetti tramite il monitoraggio delle popolazioni, il contrasto alle specie alloctone invasive ed il ripristino di aree idonee alla riproduzione.

¹ 2019 - AA.VV. - "Specie alloctone di gambero in Lombardia. Linee guida per il contenimento". Pubblicazione realizzata con il contributo finanziario del programma LIFE della Commissione Europea nell'ambito del progetto LIFE14 IPE/IT/018 – Gestire 2020 – Nature Integrated Management to 2020. La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia.

2. Inquadramento rispetto ai vincoli ambientali e paesaggistici e al Piano di Gestione della Riserva

Gli interventi oggetto del presente progetto si localizzano all'interno della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, la quale è classificata come:

- Riserva Naturale Regionale, istituita con D.C.R. n.3/1846 del 19/12/1984.
- Zona Speciale di Conservazione IT2070020 "Torbiere di Iseo";
- Zona di Protezione Speciale IT2070020 "Torbiere di Iseo".

Oltre a ciò, la Riserva rientra tra le Zone Umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, dichiarata tale dal Ministero per l'Agricoltura e le Foreste con D.M. 11 giugno 1984.

Nella Riserva Naturale vigono molteplici vincoli di tipo paesaggistico e ambientale, derivanti dalla normativa nazionale in materia paesaggistica (D. Lgs. 42/2004). Il territorio della Riserva è tutelato dai seguenti vincoli paesaggistici:

- Zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448, e definite all'art. 142 comma 1 lett. "i" del D. Lgs. 42/2004;
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, e definiti all'art. 142 comma 1 lett "b" del D. Lgs. 42/2004;
- Parchi e riserve nazionali o regionali, definiti all'art. 142 comma 1 lett "f" del D. Lgs. 42/2004;

La Riserva Naturale dispone di un Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. IX/35578 del 06/06/2012. Ai sensi di tale Piano il territorio della Riserva è suddiviso in aree a differente grado di tutela, definite all'interno della Tavola 1 – Zonizzazione e Piano di Gestione.

Gli interventi proposti ricadono in area A – Riserva Naturale Orientata e area B – Riserva Parziale: Idrogeologica, paesistica e botanica (art. 2.3 delle N.T. di A.)

- Aspetti autorizzativi

Gli interventi qui previsti sono promossi dall'Ente Gestore e direttamente connessi e funzionali al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat del Sito. Pertanto possono essere esclusi da procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1 Allegato C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106.

Le attività dovranno comunque essere autorizzate dall'Ente Gestore.

3. Obiettivi, metodo e descrizione degli interventi

Come detto in premessa il progetto prevede tre macro-interventi:

- Monitoraggio delle popolazioni presenti all'interno del sito

Al fine di poter mettere in atto efficienti interventi di ripristino delle aree di riproduzione degli anfibi è necessario avere un preciso inquadramento delle popolazioni presenti e della loro abbondanza. In base a recenti studi effettuati sono state individuate diverse aree dove è possibile riscontrare la presenza delle popolazioni oggetto di intervento, in particolare *Rana latastei* e *Triturus carnifex*.

N.B. È opportuno evidenziare per *Triturus carnifex* come a pag. 40 dell'allegato A14 il territorio della Riserva sia segnato in rosso, cioè un'area dove non è stata confermata la presenza. Questo contrasta con quanto rilevato direttamente dall'Ente Gestore.



Fig. 1 – *Triturus carnifex* rinvenuto all'interno della Riserva Naturale da Luciano Peroni nel 2019

Per questo motivo le continue azioni di monitoraggio rivestono un importantissimo strumento di conservazione. L'azione di monitoraggio verrà eseguita registrando i parametri relativi alle caratteristiche morfologiche e ambientali dell'area di studio secondo la seguente scheda di campo:

ID
NORD
EST
DATA
ORA
ACQUA (%)
TEMP. ARIA (°C)
PEND SPONDE (1-3)
TURNOVER (1-3)
MAT. ORGANICO (1-3)
LEGNO MORTO (0-1)
TORBIDITA' (1-3)
VEG. ACQUATICA (%)
VEG. ANFIBIA (%)
VEG. RIPARIA (%)
VEG. ERBACEA (%)
COP. ARBOREA (%)
PESCI (0-1)
Tri_car_AD
Ran_lat_OV
Ran_lat_AD
Ran_agi_OV
Ran_agi_AD
NOTE

Scheda di campo per monitoraggio Anfibi

- Contenimento specie alloctone invasive

All'interno delle Torbiere del Sebino sono presenti *Procambarus clarkii*, *Orconectes limosus* e *Trachemys scripta*. Entrambe sono specie alloctone invasive oggetto di monitoraggio, controllo o eradicazione (Regolamento (UE) n. 1143/2014, d.lgs. 15 dicembre 2017 n. 230, d.g.r. 16 dicembre 2019, n. XI/2658).



Fig. 2 – *P. clarkii* con ovature e con giovanili al primo stadio di sviluppo, *O. limosus*, differenza tra *O. limosus* e *P. clarkii*, *T. scripta*

Queste specie, ed in particolare *Procambarus clarkii*, hanno un'incidenza significativa sugli habitat e sulla biocenosi (ben evidenziata in letteratura). Le azioni di contenimento e/o eradicazione delle specie aliene sono proposte secondo quanto previsto dall'allegato A14.

È importante considerare inoltre che con il contrasto alle specie aliene anche altre specie possono beneficiare indirettamente degli interventi come: Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris meridionalis*); Raganella italiana (*Hyla intermedia*) (allegato IV Dir 43/92/CEE); Rana dalmatina (allegato IV Dir 43/92/CEE) e la libellula *Oxygastra curtisii* (allegato II Dir 43/92/CEE).

Altro importante fattore da tenere in considerazione è la capacità di *Procambarus clarkii* di costruire tane sotterranee all'interno degli argini e nel sottosuolo. Questa caratteristica assume particolare rilevanza all'interno delle Torbiere, poiché questa area umida è caratterizzata dalla presenza di molti isolotti sparsi rimasti a seguito dell'escavazione della torba. Questi isolotti sono molto importanti in quanto garantiscono area di nidificazione, sosta e foraggiamento di molte delle specie ornitiche protette che di passo o stanziali sono presenti all'interno delle Torbiere. In particolare si segnalano le specie nidificanti ricomprese nell'allegato I della direttiva uccelli: la nitticora (*Nycticorax nycticorax*), l'airone rosso (*Ardea purpurea*), il tarabusino (*Ixobrychus minutus*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), il nibbio bruno (*Milvus migrans*), il voltolino (*Porzana porzana*), la schiribilla (*Porzana parva*) e il martin pescatore (*Alcedo atthis*), anche se sono presenti molte altre specie da tutelare, come la Salciaiola (*Locustella luscinioides*) per cui le Torbiere d'Iseo costituiscono una delle ultime zone di nidificazione di tutta la Lombardia.

L'erosione di questi isolotti è un grave problema di conservazione in quanto vengono sottratte aree idonee alla nidificazione. Il contenimento di *Procambarus clarkii* si rende quindi necessario per questa ragione.

L'Ente Gestore della Riserva Naturale ha già effettuato delle azioni volte ad indagare per la prima volta la biologia e l'ecologia di *Procambarus clarkii* all'interno dell'area protetta. Lo studio è stato svolto nel 2018/2019 in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'università degli studi di Milano-Bicocca. Da questa prima iniziale ricerca è stata sviluppata una tesi di laurea², il presente progetto si pone quindi anche l'obiettivo di continuare il lavoro svolto. Per questo motivo è stata stipulato con l'Università un'apposita convenzione per la realizzazione di tirocini curriculari con il corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, al fine di poter aver a disposizione studenti e competenze idonee al monitoraggio faunistico relativo ai dati delle catture per una corretta valutazione degli effetti del contenimento.

- Ripristino aree idonee alla riproduzione

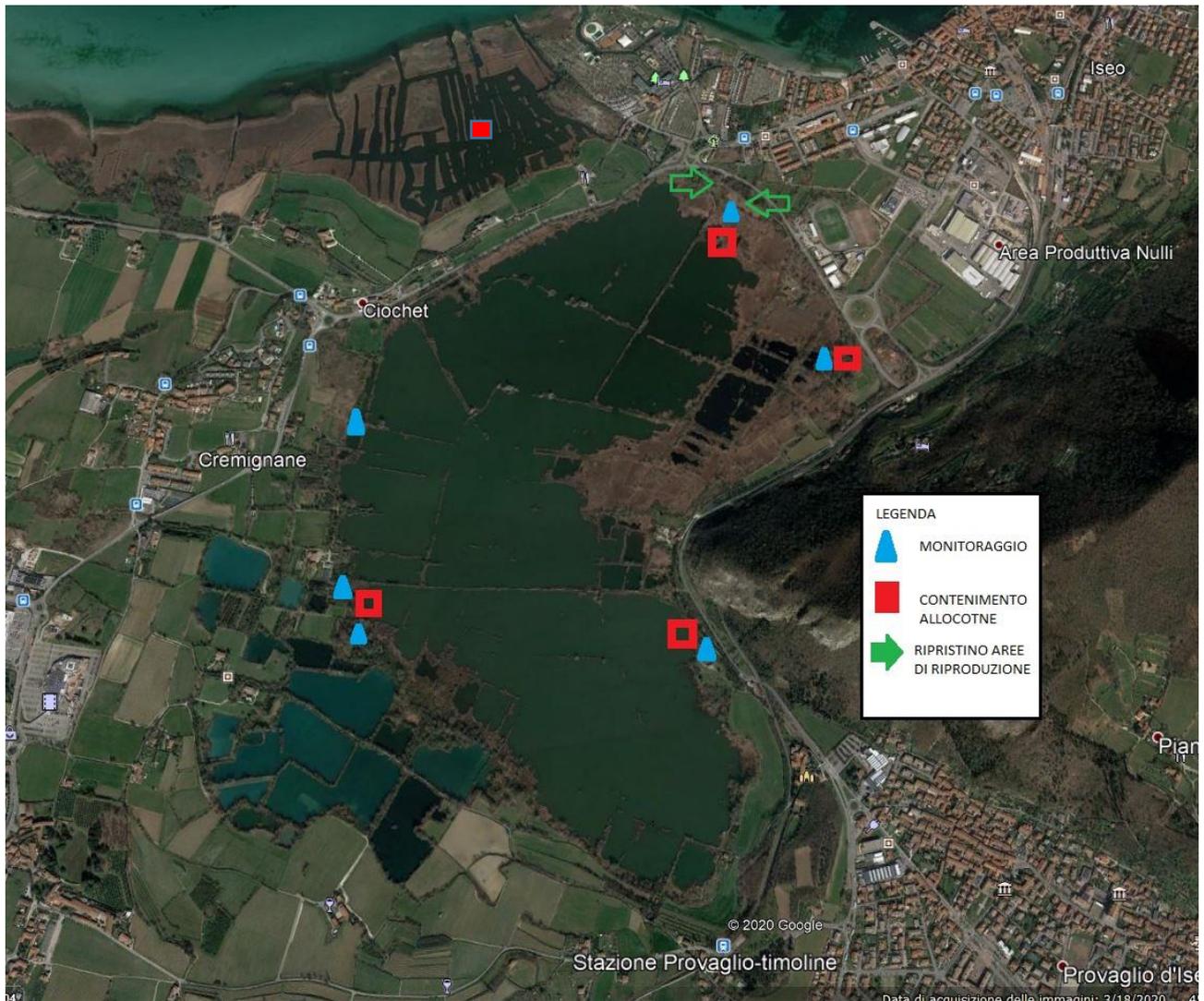
² Della Torre Nicola, 2020. Valutazione degli effetti di contenimento e proposte di gestione della specie alloctona invasiva *Procambarus clarkii* nel sito Natura2000 "Torbiere d'Iseo"

Tra gli interventi necessari il ripristino e/o la realizzazione di piccole zone umide naturali o meno (stagni, pozze, abbeveratoi, fontanili ...) è quello in assoluto più necessario; in diverse aree regionali è necessario costituire e/o ripristinare reti di pozze per ricreare zone di riproduzione e una rete di habitat che consenta di evitare l'isolamento delle popolazioni.

Piccoli stagni, fossi e canali sono costantemente soggetti all'interramento dovuto dal depositarsi di foglie, rami e materiale vegetale in generale, il presente progetto mira ad individuare, a seguito del monitoraggio sulle popolazioni, quelle aree in cui è necessario intervenire per asportare il materiale vegetale in eccesso, ripulendo l'area della vegetazione invasiva spontanea al fine di incrementare la possibilità di insediarsi delle popolazioni di anfibi oggetto del presente progetto. In particolare è previsto un intervento di pulizia e asportazione di biomassa nelle due piccole zone umide realizzate sul sedime degli ex magazzini della torba lungo il percorso nord in Comune di Iseo. Inoltre avverrà la pulizia di un fossato di drenaggio delle acque del Reticolo Idrico Minore proveniente dalla zona appena a nord sempre in Comune di Iseo

4. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi sono previsti all'interno di aree di proprietà della Riserva ed all'interno della Riserva stessa, come di seguito descritte:



5. PERIODO DI ESECUZIONE E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

I periodi di esecuzione sono evidenziati all'interno del cronoprogramma.

L'affidamento avverrà tramite affidamento diretto in quanto tutti gli importi sono inferiori a € 40.000,00.